



RIGENERAZIONE URBANA



• Piazza Rosmini nella "visione" di Iscom: gran parte dello spazio è riservato ai pedoni, sia per un ordinato smistamento verso la città sia come luogo di incontro. Quella viabilistica diventa una funzione percepita come marginale

Tre piazze a misura di pedone

Le suggestioni di Iscom. Non sono veri e propri progetti ma ipotesi astratte su come si potrebbe modificare la percezione degli spazi urbani favorendone la vivibilità. In piazza Rosmini, piazza Chiesa e largo Sauro ribaltamento delle prospettive: solo spazi residuali per le macchine

LUCA MARSILLI

ROVERETO. Non sono dei progetti ma sono più di semplici idee. Nel pacchetto consegnato da Iscom a Comune e Unione Commercio, sono compresi gli approfondimenti sul possibile ripensamento di tre spazi urbani visti come possibili cardini di una nuova impostazione della vita nel centro: corso Rosmini, piazza Damiano Chiesa (o San Carlo) e largo Nazario Sauro. Per un motivo o per l'altro, oggi annichilite rispetto alle loro potenzialità. Appesantite da un traffico dominante (piazza Rosmini agli occhi degli esperti bolognesi è "sostanzialmente una rotonda") o dal ruolo di parcheggio (piazza San Carlo) o dall'assenza di un ruolo definito (largo Nazario Sauro). Ognuna comunque non percepita come un luogo del vivere, a dispetto di potenzialità importanti. Iscom suggerisce di renderle, almeno nella percezione, luoghi non per le auto ma per i pedoni.

Via l'asfalto

È un tratto comune dei tre studi: l'asfalto deve sparire lasciando posto a pavimentazioni in pietra. Con il disegno a delimitare gli spazi pedonali da quelli per il transito dei veicoli.

Rovesciamento degli spazi

Oggi in piazza Rosmini 770 metri

quadrati sono riservati ai pedoni e 1440 alle auto. Nel progetto cui fa riferimento il rendering i metri per i pedoni diventano 1600 e 700 quelli per il traffico. In piazza San Carlo si parte da 370 metri quadrati pedonali e 1450 carrabili. Si propone di aumentare a 440 metri gli spazi pedonali, ma fare all'intera piazza un'aspetto compatibile con eventi e manifestazioni: una ampia superficie normalmente carrabile ma da pedonalizzare all'occasione. In largo Sauro invece solo una corsia per le auto (e riduzione delle aree di sosta): dai 668 metri quadrati pedonali di oggi a 1.520, mentre quelli per le auto scendono da 1.372 a 520.

Funzioni strategiche

Piazza Rosmini è vista come snodo e al tempo stesso come luogo di incontro. Quindi percorsi pedonali gerarchicamente dominanti, spazi aperti ma con elementi verticali e di luce e creare porzioni minori.

Piazza Chiesa è il luogo degli eventi. Vetrina tecnologica per le attività della città, con un intero lato utilizzabile, e attrezzata per ospitare musica, teatro, cinema e quant'altro si possa inventare come evento sociale.

Largo Sauro è un ingresso. Spazio ai plateatici e all'arredo urbano per dare la netta percezione di essere entrati nella parte di città a misura d'uomo.



• Largo Nazario Sauro visto come porta della città pedonale. Le auto rimangono, ma solo marginalmente



• Piazza Damiano Chiesa: per Iscom da attrezzare come luogo per gli eventi nel cuore della città

FONDI AI NEGOZI

Fontanari: «Contro la crisi strumenti importanti»

• **ROVERETO.** In questi mesi, scrive l'Unione Commercio a firma del presidente Marco Fontanari, il confronto e le richieste al Comune per mettere in atto misure in grado di fronteggiare la crisi determinata dal Covid sono stati quotidiani. Un sforzo che ha portato a provvedimenti molto preziosi: i nuovi plateatici, la prima ora di sosta gratuita e le due in struttura e ora i due bandi per finanziamenti a fondo perduto a sostegno di nuove iniziative commerciali e di quelle già esistenti. Il 50 per cento di quanto speso, fino a 20 mila euro. Gli uffici dell'Unione, dice Fontanari, sono a disposizione per supportare le aziende nell'istruttoria della domanda che va presentata entro il 30 settembre. Fontanari ringrazia quindi l'amministrazione comunale "per averci ascoltato ed aver recepito molte delle nostre richieste".